

BANDO Strategie di Sviluppo Locale

SRG06 “LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale”

Sommario

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA.....	4
3. OBIETTIVI E FINALITÀ	7
4. AMBITO TERRITORIALE.....	9
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
6.1. INTERVENTI AMMESSI	12
6.1.1. Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale	13
6.1.2. Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	16
6.2. COMPATIBILITA' DELLA SSL CON ALTRE AGEVOLAZIONI.....	16
6.3. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO.....	17
7. BENEFICIARI	18
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE PRECLUSIONI	18
8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	18
8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI	20
9. SPESE AMMISSIBILI.....	20
9.1. Sotto intervento A – Sostegno alle SSL.....	21
9.2. Sotto intervento B – Animazione e gestione delle SSL.....	22
10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	24
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	24
12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	25
13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	26
14. DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO	28
15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	28
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	30
17. CONTROLLI.....	30
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	30

19.	<i>RIDUZIONI E SANZIONI</i>	<i>31</i>
20.	<i>MODALITA' DI RICORSO</i>	<i>31</i>
21.	<i>INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI</i>	<i>31</i>
22.	<i>RICHIESTA INFORMAZIONI ED ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE</i>	<i>32</i>
23.	<i>DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI</i>	<i>32</i>
24.	<i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	<i>33</i>
25.	<i>ALLEGATI</i>	<i>33</i>

1. PREMESSA

Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) è uno strumento di sostegno della coesione territoriale e contribuisce ad affrontare le esigenze locali nelle zone urbane, rurali ed i bisogni specifici di gruppi destinatari selezionati, mobilitando il potenziale locale e rafforzando i collegamenti tra gli attori nelle aree interessate.

Lo SLTP si basa sull'esperienza dell'approccio LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale), con l'attivazione di progetti attuati tramite partenariati locali secondo un approccio dal basso verso l'alto ed attraverso strategie territoriali di sviluppo locale multisettoriali.

Nella programmazione 2023-27, lo SLTP è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e viene declinato nei pertinenti interventi del PSN PAC 2023-2027, in riferimento alle precedenti esperienze di LEADER, in particolare dall'art. 77 del Reg. 2021/2115.

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

L'esperienza degli interventi a sostegno dello sviluppo locale nei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2022 in Campania e le relative valutazioni indicano come punti cardine di un'efficace strategia:

- obiettivi e temi affidati alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (di seguito SSLTP) ed ai partenariati locali;
- l'approccio LEADER ed il relativo valore aggiunto atteso, con particolare riferimento all'animazione dei territori ed alla progettazione dal basso verso l'alto;
- il ruolo del partenariato locale;
- l'individuazione dei territori eleggibili, all'interno delle aree rurali regionali;

- il coordinamento con altre politiche di promozione dei medesimi territori, demarcando e non sovrapponendo i temi trattati e gli strumenti disponibili.

In linea con la visione a lungo termine per le zone rurali (COM/2021/345 final), la strategia regionale per lo SLTP mira a contribuire alle esigenze di sviluppo delle aree rurali in termini di riduzione del divario tra zone rurali ed aree urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, andamento demografico, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili, indirizzandosi prioritariamente alle zone rurali più marginali.

Lo sviluppo locale LEADER, negli ambiti territoriali rurali selezionati, è attivato in Campania in modo supplementare agli altri interventi di Sviluppo rurale, determinando in tal modo un investimento di risorse aggiuntivo nelle zone rurali più marginali.

2. NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla

presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;

- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR)
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (ABER);
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

Normativa nazionale.

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;
- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;

Normativa regionale.

- Legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, art. 37 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023”
- Deliberazione n 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l’implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell’Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Decreto Dirigenziale G.R.C. n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del “Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0”, predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- Disposizioni generali per l’attuazione del CSR 2023-27 in corso di approvazione;
- il DRD n.150 del 29.03.2023 e DRD n.200 del 28.04.2023 che approvano la territorializzazione LEADER 2023-2027.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il LEADER, come detto, svolge un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali a contribuire, in maniera rilevante, allo sviluppo socioeconomico della Regione.

Obiettivo principale dell’intervento è promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (SO8).

Inoltre, l’intervento LEADER è finalizzato a:

- Promuovere l’innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare;
- Accrescere l’attrattività dei territori;
- Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali;
- Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali;
- Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali;
- Incrementare l’erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;

- Stimolare le relazioni fra gli attori socio economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- Sostenere la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- Favorire cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle Imprese e negli Enti locali per una gestione ed un uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- Attivare reti di sinergia e complementarietà fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutino a sviluppare competenze di alta qualità;
- Attrarre nuovi investitori e migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

La Regione Campania definisce, con il presente Bando, la procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) elaborate dai GAL stessi, al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito dell'intervento "SRG06 Leader – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" - 2023-27, nel rispetto dei contenuti previsti dall'art. 32 e dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115.

I partecipanti, quindi, dovranno presentare, sulla base delle condizioni previste per il riconoscimento del contributo nell'ambito dell'operazione, la SSL per il periodo 2023-2027, in coerenza con quanto indicato nel presente Bando nonché nella scheda "SRG06 – LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale" del Piano Strategico Nazionale della PAC per la programmazione 2023-2027 (PSP), approvata dalla Commissione Europea, nonché con il "Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0", approvato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 31 gennaio 2023.

Tale SSL sarà indirizzata a precisi Ambiti Tematici per i quali i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria ed orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di apportare un reale impatto locale.

La descrizione della SSL e dei suoi obiettivi nel quadro degli Ambiti Tematici prescelti, dovrà essere motivata e dimostrare chiaramente come i contenuti proposti scaturiscano dalla combinazione dell'analisi del territorio, dalla SWOT e dal processo di coinvolgimento della comunità locale. La logica di intervento deve evidenziare la coerenza tra analisi dei fabbisogni, selezione delle priorità, formulazione delle strategie, definizione degli strumenti ed individuazione dei risultati attesi.

Le SSL saranno attuate dai GAL costituiti a seguito dell'approvazione delle Strategie stesse.

Inoltre, il GAL proponente e la relativa SSL dovranno far riferimento ad uno dei territori definiti dal DRD n.150 del 29.03.2023 e le proposte di SSL dovranno essere coerenti con le iniziative e/o politiche territoriali legate alle iniziative sostenute dalla SNAI e da altre forme di intervento territoriale, nonché con gli interventi regionali finanziati dal FEASR (PSP 2023-2027) anche con il

contributo di altri Fondi comunitari e/o nazionali, così come meglio specificato nel paragrafo 6.1. e nelle disposizioni.

4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato da partenariati che siano pienamente rappresentativi delle aree definite dal DRD 150 del 29.03.2023. Tali aree sono omogenee, contigue e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, con una massa critica sufficiente a sostenerne la strategia di sviluppo in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, ed includono da un minimo di 50 mila ad un massimo di 200 mila abitanti.

Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone A e B.

Per maggiori dettagli si richiama l'analisi di contesto per la territorializzazione dell'intervento "SRG06 Leader – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale", approvata dalla Regione Campania con DRD n.150 del 29.03.2023.

Di seguito si riporta una tabella con le nuove aree Leader definite dalla territorializzazione e che **rappresentano la base imprescindibile per la progettazione delle SSL.**

Aree LEADER	
Area	Area LEADER
A	Terre Aurunche
B	Alto Casertano
C	Taburno
D	Titerno Fortore Tammaro
E	Terminio Serinese
F	Bassa Irpinia Partenio
G	Vesuvio
H	Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana e Isole minori
I	Valle dell'Irno
L	Alta Valle del Sele
M	Cilento Antico
N	Casacasta
O	Alta Irpinia Ufita
P	Picentini
Q	Vallo di Diano

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione CSR Regione Campania 2023-2027, il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Bando ammonta complessivamente a € 106.984.000,00.

In ossequio a quanto previsto dalla scheda del PSP relativa all'intervento SRG06, "la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a

disposizione per ciascuna SSL, ovvero per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B), è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro".

L'80% della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento, pari a € 85.587.199,99, viene attribuito dal presente Bando quale dotazione finanziaria di partenza per i singoli beneficiari.

A tali importi, a metà programmazione, si aggiungerà il restante 20%, suddiviso fra i beneficiari quale premialità rispetto alla capacità di spesa dimostrata a quella data.

Per favorire una maggiore concentrazione delle risorse sui territori più marginali, una maggiore omogeneità territoriale ed una più puntuale focalizzazione della SSL, l'attuazione del LEADER in Campania è affidata ad un massimo di 15 GAL che dovranno risultare già costituiti all'atto della presentazione della domanda a valere del presente bando.

A tale scopo con DRD n.150 del 29.03.2023 sono state definite n. 15 aree LEADER la cui dotazione finanziaria per SSL risulta quantificata, nel rispetto delle soglie indicate dall'intervento SRG06 del PSP, sulla base delle indicazioni di cui all'art.37 della legge di stabilità regionale per il 2023 (BURC n.108 del 29.12.2022), come di seguito riportato¹.

Area	Area Leader	N° Comuni	TOTALE
A	Terre Aurunche	28	5.019.345,75 €
B	Alto Casertano	46	5.729.939,81 €
C	Taburno	29	4.804.687,61 €
D	Titerno Fortore Tammaro	53	6.921.668,69 €
E	Terminio Serinese	35	6.003.397,24 €
F	Bassa Irpinia Partenio	51	5.650.089,43 €
G	Vesuvio	10	4.824.024,25 €
H	Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana e Isole minori	28	5.989.266,58 €
I	Valle dell'Irno	9	4.215.649,38 €
L	Alta Valle del Sele	28	5.921.832,72 €
M	Cilento Antico	44	6.410.259,04 €
N	Casacastra	24	6.545.839,91 €
O	Alta Irpinia Ufita	41	6.661.902,05 €
P	Picentini	10	5.079.652,21 €
Q	Vallo di Diano	15	5.809.645,32 €

¹ In allegato al presente bando (allegato A) sono specificate le modalità di definizione dei parametri utilizzati per tale quantificazione in ossequio alle indicazioni di cui alla citata legge regionale.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL potrà coinvolgere altri fondi UE secondo quanto sarà stabilito dalla Autorità di Gestione (AdG) con successivi provvedimenti. Resta salvo che eventuali altri fondi UE coinvolti nella SSL approvata andranno a cumularsi ai massimali previsti dal PSP essendo somme messe a disposizione dalle rispettive AdG (FESR, FSE+, etc.).

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRG06 è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione regionale coerentemente con l'art. 32 e l'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/2115 nonché con quanto previsto dal Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-27.

Gli interventi previsti nella SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono presentati dai GAL ammessi e selezionati al sostegno di questo intervento nonché inclusi negli elenchi approvati dall'AdG regionale.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni programmabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di portare un reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono:

- ***definire un tema centrale della SSL;***
- ***indirizzarsi a specifici Ambiti Tematici (AT).***

In particolare, le Strategie dovranno definire in modo concreto e motivato un solo tema centrale, e puntare al massimo su due ambiti tematici (AT), in ogni caso indicando chiaramente il tema centrale e le integrazioni previste tra i due ambiti tematici prescelti.

A tal fine, si riportano di seguito gli AT individuati dalla Regione Campania:

- 1) servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;**
- 2) sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- 3) servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;**
- 4) comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;**
- 5) sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali;**
- 6) sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.**

La scelta di un AT inquadra il disegno della SSL e favorisce il collegamento fra settori ed attori locali. Gli AT sono interpretati come strumenti per disegnare strategie di sviluppo innovative, integrate e multisettoriali in relazione al tema centrale individuato e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

Nella stesura della SSL bisogna considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Tutti gli interventi selezionati dal GAL nell'ambito della propria SSL devono essere individuati sulla base di un'adeguata giustificazione di coerenza con gli Ambiti Tematici e con gli obiettivi locali della strategia.

La SSL deve essere strutturata, quindi, intorno ad un modello di sviluppo integrato, sostenibile ed imperniata su un ambito/i tematico/i caratteristici dell'identità del territorio.

Una volta assunti i due ambiti tematici, quale fulcro e leva catalizzatrice della strategia locale, la successiva articolazione deve prevedere, per ognuno degli ambiti tematici prescelti, uno o più "Progetti Complessi di Comunità", che dovranno, in coerenza con le linee strategiche individuate dall'analisi contesto e dalla relativa analisi SWOT, prevedere, secondo un'articolazione in azioni, un complesso di interventi correlati e coerenti, che devono corrispondere agli obiettivi specifici del PSP, rispetto ai quali devono assicurare un'adeguata coerenza e corrispondenza.

Tutte le operazioni previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.38 "Percentuale della popolazione rurale interessata alla strategia di sviluppo locale" nonché degli altri indicatori scelti in sede di presentazione della SSL e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione (vedi allegato B).

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della complessità progettuale nonché della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il GAL abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSN 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo al GAL stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, l'ammissione della SSL in capo al GAL, comporterà un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'AdG, in attuazione del cronoprogramma previsto.

6.1. INTERVENTI AMMESSI

La SSL è adottata dall'organo decisionale del GAL attraverso l'approvazione di un documento denominato "Strategia di Sviluppo Locale" (SSL), contenente gli elementi indicati dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT);

- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del GAL di attuarla e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g) il piano di finanziamento per la strategia.

La proposta di Strategia di Sviluppo Locale dovrà essere redatta sulla base dell'Allegato 2.

Le SSL elaborate dai GAL saranno articolate in:

- Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale
- Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

6.1.1. *Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale*

Il sotto intervento A dovrà essere realizzato attraverso i Progetti Complessi di Comunità.

Un Progetto di Comunità è un progetto complesso, attuato nella forma di intervento specifico unico, che prevede una rete di attori, disponibili a investire e collaborare tra loro per fornire/migliorare un servizio alla comunità locale, funzionale a sostenere le condizioni di vivibilità del territorio e contrastare l'impoverimento socioeconomico, favorire il carattere innovativo della strategia del GAL e la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie. Elemento qualificante è il coinvolgimento della comunità locale nella fase di individuazione dell'esigenza da soddisfare e nella fase di definizione e implementazione del progetto. Come già specificato, le SSL devono puntare al massimo a due ambiti tematici (AT), per ognuno dei quali dovrà essere elaborato almeno un Progetto complesso di Comunità.

Il Progetto Complesso di Comunità dovrà essere articolato in azioni.

I GAL, quindi, potranno programmare nell'ambito di ogni Progetto Complesso di Comunità azioni definibili secondo le seguenti categorie:

- Azioni "ordinarie" da individuare tra i seguenti interventi previsti nel PSP/CSR 2023-27:
 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali;
 - SRE04 - Start up non agricole. **Le risorse finanziarie per questa tipologia di intervento possono essere massimo il 10% dell'importo programmato per il sotto intervento A e dovranno riguardare le attività di cui all'allegato C, salvo motivata giustificazione rispetto agli obiettivi generali del Progetto Complesso di Comunità cui l'azione è riferita.**

- Azioni “specifiche”, attuate esclusivamente nell’ambito delle SSL, allo scopo di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, e quindi, includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal piano strategico della PAC (PSP).
- Azioni di cooperazione transnazionale e/o interterritoriale.
- Azioni di accompagnamento correlati a determinate azioni, per uno o più progetti complessi di comunità.

I GAL possono essere beneficiari di azioni specifiche, di cooperazione e di accompagnamento, compatibilmente con il quadro normativo di riferimento.

In ogni caso e a prescindere dall’ambito tematico prescelto, il sostegno agli interventi di natura strutturale per quanto riguarda le imprese dei comparti agroalimentare e forestale in ambito LEADER dovrà essere marginale e non superare il 20% del valore massimo del sotto intervento A in termini di contributo pubblico.

Per ogni Progetto complesso di Comunità presente nella strategia è necessario definire:

- descrizione sintetica e schematica degli obiettivi del progetto, strutturati in coerenza all’analisi di contesto, all’analisi SWOT della SSL e con quelli definiti dal PSP e dal CSR Campania 2023-2027;
- importo complessivo;
- eventuale importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario quale somma delle sovvenzioni a valere su tutte le azioni del Progetto Complesso di Comunità;
- stima della quantificazione dell’indicatore di risultato: R38 “Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale”;
- definizione e stima della quantificazione degli altri indicatori scelti dai GAL tra quelli individuati dall’amministrazione e riportati per ogni ambito tematico all’allegato B;
- modalità di coinvolgimento della popolazione e degli stakeholder nelle fasi di progettazione esecutiva, di attuazione delle attività e di gestione successiva (potenziali beneficiari diretti e indiretti, potenziali destinatari diretti e indiretti, enti locali, rappresentanza delle imprese e della società civile, associazioni del terzo settore, gestori dei servizi essenziali, etc.) del progetto di comunità.

Il Progetto complesso di Comunità deve essere articolato in azioni per ognuna delle quali è necessario indicare, a seconda della tipologia di azione, le informazioni di seguito riportate:

Tipologia Azione	Informazioni richieste
Azione Ordinaria / Azione Specifica	● Descrizione Azione; ● tipologia di beneficiari diretti e indiretti; ● modalità di selezione dei beneficiari; ● principi di selezione dei beneficiari; ● tipologia di destinatari diretti ed indiretti;

	• importi medi e massimi per ciascun intervento con riferimento al PSP ed al CSR Campania 2023-2027, al Reg. UE n. 2021/2115 ed agli aiuti di stato (Reg. (UE) 2022/2472); • aliquota del contributo riportando il riferimento normativo (PSP, al Reg. UE n. 2021/2115 e/o agli aiuti di stato (Reg. (UE) 2022/2472)); • classificazione delle azioni in strategiche o complementari: per azioni strategiche si intendono quelle che devono essere obbligatoriamente realizzate per raggiungere gli obiettivi generali del Progetto Complesso di Comunità; per azioni complementari si intendono quelle che migliorano la performance del progetto complesso e ne aumentano l'efficacia. Le azioni sostenute da fondi diversi dal FEASR dovranno necessariamente essere complementari e il relativo importo è da considerarsi aggiuntivo rispetto alla dotazione fissata a valere sul fondo FEASR al paragrafo 5; • numero di operazioni previste: per operazione si intende il singolo intervento per singolo beneficiario; • indicatori di output, definiti e quantificati (stima preventiva) dal GAL.
Azione di Cooperazione	• Descrizione dell'Azione • Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso • Elementi Innovativi • Partenariato • Importo • indicatori di output, definiti e quantificati (stima preventiva) dal GAL.
Azione di Accompagnamento	• Descrizione • Esigenze rilevate del GAL • Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento • Importo

La progettazione esecutiva (definizione puntuale dei criteri e delle modalità di selezione, modalità di attuazione, rendicontazione, etc...) sarà successiva all'approvazione della SSL, che deve essere quindi considerata un documento strategico, sintetico e di indirizzo.

Infatti, la progettazione esecutiva dei Progetti Complessi di Comunità potrà essere avviata soltanto dopo l'approvazione della SSL e l'individuazione del relativo GAL (emissione della DICA), avrà carattere biennale e sarà oggetto di specifica approvazione da parte di una Commissione di Valutazione delle SSL all'uopo individuata, che potrà:

- approvare senza prescrizioni la progettazione esecutiva dei Progetti Complessi di Comunità afferenti alla SSL;

- approvare con prescrizioni la progettazione esecutiva dei Progetti Complessi di Comunità afferenti alla SSL;
- restituire per approfondimenti ulteriori al GAL, segnalando le difformità presenti nella proposta rispetto alla SSL approvata, e/o al quadro normativo di riferimento, e/o ad eventuali carenze metodologiche e/o attuative riscontrate.

Nel biennio successivo al primo potranno essere apportate modifiche alla SSL, su motivata richiesta del GAL a seguito di una valutazione interna e/o della Commissione di Valutazione, avviando un processo di negoziato fra il GAL e la Commissione di Valutazione.

In ogni caso, l'approvazione della progettazione esecutiva di ogni singolo Progetto complesso di Comunità dovrà necessariamente essere oggetto della sottoscrizione di un Accordo di Comunità, sotto forma di ATS, che definisca ruoli, responsabilità, competenze, da parte di tutti i beneficiari diretti e indiretti del progetto.

Le relazioni di monitoraggio annuali di ogni singolo Progetto Complesso di Comunità sono presentate e discusse nell'ambito delle Assemblee di Comunità, organizzate dal GAL a cadenza almeno annuale, avendo cura di assicurare la partecipazione dei firmatari dell'Accordo di Comunità, delle figure apicali del GAL (Rappresentante Legale, Coordinatore, RAF e responsabile dell'attuazione della SSL) e di un rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura di volta in volta designato. L'Assemblea sarà valida se i presenti rappresentano (anche con delega) almeno il 51% dei firmatari dell'Accordo di Comunità.

Il verbale dell'Assemblea di Comunità, sottoscritto da tutti i partecipanti, avente valore consultivo e non vincolante, dovrà essere obbligatoriamente allegato alla relazione di monitoraggio.

6.1.2. Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale ***non deve superare il 25% del contributo pubblico totale assegnato alla strategia*** ed è articolato in due operazioni:

- Azione B.1 – Gestione: Le attività di gestione si riferiscono a quelle relative alla realizzazione delle SSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria.
- Azione B.2 - Animazione e comunicazione: Le attività di comunicazione e animazione sono relative all'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale.

6.2. COMPATIBILITA' DELLA SSL CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Le aree LEADER possono trarre vantaggio e, al contempo, rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC ed altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o da altri strumenti legislativi nazionali/regionali.

A tale scopo, la SSL deve considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Al fine di definire un quadro di sviluppo nelle aree Leader unitario e coerente, vista la sovrapposizione tra le aree Leader e le altre forme di intervento Territoriale, il presente Bando promuove un raccordo strategico ed operativo del LEADER con gli altri strumenti.

In particolare, ove esistano progetti di sviluppo regionali e/o nazionali (SNAI, Contratti di Fiume, Progetti di Area Vasta, Contratti di Filiera, etc...) attivi su territori definiti e ricompresi in due o più delle aree Leader di cui al DRD n. 150 del 29.03.2023, è facoltà dei GAL competenti per territorio prevedere, nelle rispettive SSL, azioni congiunte e coordinate, nella forma del Progetto Complesso di Comunità, così come descritto al paragrafo 6.1.1 del presente Bando, a patto che:

- le azioni previste siano coerenti e direttamente riconducibili agli Ambiti Tematici prescelti dal GAL per la SSL;
- le azioni previste siano coerenti e direttamente riconducibili alle azioni previste dal progetto di sviluppo regionale/nazionale comune alle aree coinvolte;
- non sussistano rischi di sovrapposizione degli strumenti (cd doppio finanziamento);
- le azioni previste siano complementari a quelle attivate dal progetto comune di riferimento e non siano riconducibili ad operazioni analoghe non approvate o oggetto di revoca nell'ambito del progetto regionale e/o nazionale di riferimento.

Nella SSL dovrà essere esplicitato un chiaro riferimento al progetto comune di riferimento ed evidenziato l'apporto finanziario previsto dei GAL coinvolti.

Si ricorda che a titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento, si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.3. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

Le modalità di presentazione della progettazione esecutiva biennale, dell'attuazione degli interventi e di monitoraggio delle attività e dei risultati (verifica ex post degli indicatori di risultato e di output) saranno disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR Campania in corso di approvazione.

7. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti sono Gruppi di Azione Locale ai sensi del paragrafo 2, lett. b, art. 31 del Reg. (UE) 2021/1060 già costituiti in una struttura giuridica legalmente riconosciuta tra quelle previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente come forma societaria o consortile.

I soggetti di cui al precedente comma potranno partecipare in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) che dovrà risultare già costituito alla data di presentazione della domanda a mezzo atto pubblico o scrittura privata autenticata con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario.

In caso di candidatura mediante RTI tutti i soggetti raggruppati dovranno produrre con la domanda formale impegno a perfezionare entro 12 mesi dall'ottenimento del decreto di concessione un processo di concentrazione societaria in una delle forme previste in materia dal Codice Civile al fine di addivenire ad un GAL unico secondo le forme giuridiche di cui all'art.68 del D.Lgs. 36/2023 che subentrerà di diritto nel rapporto con la Regione. Resta salvo che le spese rendicontabili dovranno essere sostenute esclusivamente dal GAL o dal soggetto mandatario della suddetta RTI.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE PRECLUSIONI

Le operazioni finanziate dai singoli interventi attivati dal GAL devono ricadere all'interno dell'Ambito Territoriale designato del GAL o interessare comunque in maniera diretta tale territorio (es: informazione), fermo restando le ulteriori condizioni specifiche previste dagli interventi.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità delle operazioni, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno, inquadramento negli aiuti di stato, delle operazioni finanziate dovranno essere conformi:

- per le azioni ordinarie, a quelle previste dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027;
- per le azioni specifiche, a quelle descritte nelle relative schede di intervento che verranno prodotte in sede di progettazione esecutiva dei progetti complessi di comunità, a cadenza biennale.

8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dal presente documento coerentemente con gli artt. 31, 32, 33 e 34 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'ammissibilità alla selezione dei GAL è subordinata al rispetto dei seguenti parametri:

- a) ciascun Gruppo di Azione Locale dovrà essere composto da rappresentanti degli interessi socio economici pubblico/privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e dove nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale;

- b) Ciascun GAL deve essere costituito in forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del Codice civile ed assume personalità giuridica;
- c) Ciascun GAL deve rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati;
- d) I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL;
- e) I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori;
- f) È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi;
- g) In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER di cui al DRD 150 del 29.03.2023;
- h) I beneficiari delle operazioni pianificate nella SSL sono:
 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della Regione, declinate nel PSP;
 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione coerentemente e nei limiti di quanto prevede il quadro normativo vigente;
 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL come da codici ATECO presenti nell'allegato C;
- i) I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;
- j) Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL;
- k) per le operazioni ordinarie, comprese le operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);
- l) Disponibilità di una sede operativa, nell'area leader per la quale presentano la candidatura, purché sia localizzata in macro Area C o D. Ai fini della valutazione di tale condizione si fa riferimento al concetto di sede operativa ai sensi dell'art. 46 c.c., cioè quella in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima. La sede operativa deve essere presente nel certificato CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) o, in assenza, nella comunicazione fatta alla CCIAA;
- m) Approvazione da parte del GAL di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività.

Le condizioni da c) a g) sono soddisfatte da quanto previsto dal DRD 150 del 29.03.2023 in termini di territorializzazione e di definizione delle aree LEADER.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul PSR 2014-2022 per i quali siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati.

8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per accedere ai contributi dell'intervento, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- a) Presentazione di una SSL per il periodo 2023-2027, in coerenza con quanto indicato nella scheda SRG06 – “LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale” del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) per la programmazione 2023-2027, basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. UE 2021/1060, assumendo la responsabilità della sua attuazione;
- b) Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria a valere del fondo FEASR compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro ed un massimo di 10 milioni di euro;
- c) Gli interventi previsti devono ricadere nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socio economici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per quanto riguarda l'omogeneità territoriale, questa risulta verificata in quanto l'area del GAL dovrà riguardare uno o più STS, come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificando tale evenienza nella SSL;
- d) Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici e motivati nelle condizioni di ammissibilità della singola operazione, anche zone A e B. Ogni intervento attivato in macroaree A e B deve avere ripercussioni dirette e misurabili in macroaree C e D.

Le condizioni di cui alle lettere b) e c) sono soddisfatte in base alla definizione delle aree di intervento da quanto previsto dal DRD 150 del 29.03.2023 in termini di territorializzazione e di definizione delle aree LEADER.

9. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito degli interventi che prevedono il rimborso di spese sostenute dai beneficiari (art. 83, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/2115), per essere ammissibili al contributo tali spese devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del presente Bando e pagate dall'organismo pagatore fino al 31 dicembre 2029 come sancito dall'art. 86 del Reg. UE 2021/2115.

È consentito il pagamento di anticipi ai soggetti ammessi fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del piano strategico della PAC (PSP).

L'erogazione di un anticipo, ai sensi della sez. 4.7.3 par. 3 del PSP, è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di una idonea garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, di durata opportuna, a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

9.1. Sotto intervento A – Sostegno alle SSL

Qualsiasi azione, nonché progetto di cooperazione, deve essere ricompreso e programmato nell'ambito di uno dei progetti complessi di comunità in cui è articolata la SSL approvata, deve essere coerente con gli obiettivi del progetto complesso cui si riferisce, ed essere riconducibile ad una delle seguenti tipologie:

a) Azioni ordinarie

Per le operazioni ordinarie attivate nei progetti complessi di comunità previsti dalla SSL, le spese saranno le medesime previste nelle singole operazioni di riferimento secondo le specificità della Regione declinate nel PSP.

b) Azioni specifiche

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni previste dal quadro normativo di riferimento.

c) Azioni di cooperazione transnazionale ed interterritoriale

Le spese ammissibili per le azioni di Cooperazione transnazionale e/o interterritoriale di cui alla Scheda SRG06 sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;

- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Per le **azioni di cooperazione** l'attività preparatoria è ammissibile al finanziamento fino a max 9% del costo complessivo di ogni azione di cooperazione di cui:

- azioni di animazione, accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione, fino ad un max 7% della quota di partecipazione del GAL alla singola azione di cooperazione e comunque per un valore massimo non superiore, complessivamente a € 22.500,00;
- azioni comuni: sono ammissibili purché siano strategiche per il progetto complesso di comunità cui l'azione di cooperazione fa riferimento, ed ai cui obiettivi generali deve obbligatoriamente e concretamente concorrere.

d) Azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione ed aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

9.2. Sotto intervento B – Animazione e gestione delle SSL

Per quanto riguarda i costi relativi al sotto intervento B, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione ed all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi ed ambienti destinati alle attività di gestione ed animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;

- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Allo scopo di assicurare la massima efficienza e la stabilità della struttura tecnico-organizzativa, nonché ai fini della semplificazione amministrativa legata all'adozione dei costi semplificati, che sarà obbligatoria per la rendicontazione dei costi del personale, è fatto obbligo ai GAL, pena la non ammissibilità della spesa relativa, per le figure obbligatorie previste nell'organico della struttura tecnico-amministrativa dei GAL, ed in particolare per le figure del coordinatore, del RAF, del responsabile dell'attuazione delle attività progettuali, e più in generale per tutti i lavoratori dipendenti dei GAL (segreteria, agenti di sviluppo, etc.) la contrattualizzazione, a tempo pieno o part time, come lavoratori dipendenti, avendo come riferimento il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i Quadri e gli Impiegati Agricoli.

In particolare, la figura del coordinatore dovrà essere inquadrata come quadro, le altre due figure apicali alla prima categoria degli impiegati.

Nel caso di contratti e/o convenzioni professionali già in essere, questi potranno essere convertiti ai rapporti di lavoro dipendente sopra esposti, senza necessità di selezione. Nel caso di convenzioni professionali già in essere, laddove sia già in essere un contratto di lavoro dipendente con un altro ente pubblico/privato e la contrattualizzazione sia subordinata ad una autorizzazione/nulla osta da parte dell'attuale datore di lavoro, andrà prodotta idonea documentazione riguardo a tale richiesta, fermo restando la tempestiva regolarizzazione del contratto.

L'ammissibilità della spesa relativa al periodo precedente alla regolarizzazione è subordinata alla regolarizzazione della posizione stessa.

Per il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda, è necessario ricondurre il contratto di lavoro in essere al contratto collettivo di cui sopra, e dotarsi di un ordine di servizio che indichi nominativamente il personale impegnato nelle attività di progetto ed il numero delle giornate lavorative dedicate al progetto. Per la selezione di personale dipendente di nuova assunzione, ad esclusione delle tre figure del coordinatore, del RAF, del responsabile dell'attuazione delle attività progettuali che hanno spiccato carattere fiduciario, nonché la scelta di professionisti e/o lavoratori autonomi per specifici external expertise, devono essere adottate procedure aperte e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione; se compatibili, si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- Imposte e tasse;
- Attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- Le spese non riconducibili all'attività di attuazione della SSL;
- Interessi passivi;
- Ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Attuative Generali" in corso di approvazione.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'intensità dell'aiuto è definita per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previste dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di Aiuti di Stato.

Gli aiuti concessi per gli interventi "ordinari" seguono quanto disciplinato dal PSP nonché dal CSR Campania 2023-2027.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni, alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115.

Saranno adottate le tipologie di costo semplificato di cui al documento FORMEZ, (allegato D al presente Bando) per le operazioni cui fanno riferimento.

Nel caso delle azioni specifiche, le aliquote saranno definite dal GAL per ogni azione, facendo esplicitamente riferimento alla base giuridica relativa (PSP, CSR, REG. 2021/2115, normativa sugli aiuti di stato). Per gli interventi di cui sono beneficiari i GAL l'aliquota del sostegno è fissata al 100%.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Le SSL candidate saranno selezionate sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

- P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.) (max 30 punti);
- P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.) (max 10 punti);

P03 - Qualità della SSL e del Piano di azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.) (max 35 punti);

P04 - Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL (ad esempio: descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.) (max 25 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 61 punti, di cui almeno 20 punti relativi al principio di selezione P03 “Qualità della SSL e del Piano di azione” ed almeno 14 punti per il P04 “Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL”.

A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P03 “Qualità della SSL e del Piano di azione”, ed in caso di ulteriore parità a quella che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P04 “Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL”. L’esplicitazione dei criteri è contenuta nell’All. E.

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda, pena esclusione, deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria e deve essere presentata alla UOD 50.07.20 della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a cura del GAL o, nel caso di RTI, dalla mandataria a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti all’indirizzo PEC dedicato (farà fede la data e l’ora della PEC come da ricevuta di consegna).

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL.

Le domande pervenute saranno valutate da una Commissione di Valutazione all’uopo nominata dall’AdG, i cui componenti potranno essere selezionati fra esperti della materia dello sviluppo locale (docenti universitari, esperti anche esterni all’amministrazione, etc.). Tale Commissione esprimerà giudizio di merito in riferimento alle condizioni di ammissibilità ed ai parametri di valutazione

individuati nel presente Bando, nel CSR, nel PSP e nella normativa nazionale e comunitaria in argomento.

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle domande, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria per ogni singolo territorio ed alla definizione del contributo da concedere, entro i limiti previsti dall'All. A.

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione dei GAL e delle SSL è costituita da:

- Istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema allegato al presente Bando (All.1) con copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale del GAL;
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata sulla base dello schema allegato al Bando (All.2);
- Progetto/i complesso/i di Comunità redatto/i sulla base dello schema allegato al Bando (All. 2a)

La documentazione amministrativa da inviare in allegato alla domanda è costituita da:

- A. deliberazioni, in copia conforme all'originale, con le quali il competente organo decisionale:
- dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando di attuazione dell'intervento SRG06 Leader e delle Disposizioni generali 2023 – 2027 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
 - dichiara di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
 - s'impegna a custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
 - s'impegna ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
 - s'impegna a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
 - s'impegna a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2121/1060 del 24.06.2021;

- autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- B. Dichiarazione requisiti del richiedente (All.3);
- C. Dichiarazione affidabilità (All.4);
- D. Scheda di valutazione/autovalutazione (All. 5);
- E. Statuto e atto costitutivo e successive modifiche e integrazioni;
- F. Regolamento di funzionamento interno;
- G. Ultimo bilancio approvato con relazione del collegio sindacale;
- H. Copia conforme Libro soci, con la composizione sociale aggiornata del GAL, con le informazioni relative al domicilio di ciascun socio e ai versamenti sulle singole quote di capitale sociale, laddove è previsto;
- I. Situazione patrimoniale aggiornata con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;
- J. Deliberazione dell'Organo Decisionale con la quale si approva la SSL e la relativa previsione di spesa ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda, per la selezione della stessa, alla Regione;
- K. La dichiarazione di incarico esclusivo del coordinatore e del RAF nei confronti del GAL candidato deve essere allegata in sede di presentazione della domanda per la selezione dei GAL e SSL;
- L. Dichiarazione assenza conflitti d'interesse (All. 6);
- M. Dichiarazione antimafia (All. 7a);
- N. Dichiarazione iscrizione CCIAA (All. 7b);
- O. Dichiarazione anti pantouflage (All. 8);
- P. curriculum, resi in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, delle figure apicali della struttura (coordinatore, RAF, Responsabile dell'Attuazione della SSL), già contrattualizzati dal GAL nelle forme di cui all'art.9 del presente Bando (sotto intervento B);
- Q. contratti in essere dei dipendenti del GAL, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 del presente Bando (sotto intervento B). Nel caso di convenzioni professionali già in essere, laddove sia già in essere un contratto di lavoro dipendente con un altro ente pubblico/privato e la contrattualizzazione sia subordinata ad una autorizzazione/nulla osta da parte dell'attuale datore di lavoro, andrà prodotta idonea documentazione riguardo a tale richiesta, fermo restando la tempestiva regolarizzazione del contratto;
- R. Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SSL, limitatamente alla valutazione del criterio 1.2, in uno ad una scheda identificativa del soggetto aderente da cui si evinca la coerenza del partner esterno con l'azione cui aderisce.

Per le azioni di cooperazione, in aggiunta si dovrà produrre l'accordo di cooperazione o, in mancanza, gli atti propedeutici all'accordo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

14. DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO

Per i sotto interventi A e B laddove i GAL siano beneficiari, la concessione del sostegno è subordinata ad una istruttoria tecnico-amministrativa da parte di una o più commissioni i cui componenti potranno afferire ad una delle diverse UOD in cui è articolata la Direzione Generale 50 07 00, avendo cura di assicurare la massima omogeneità rispetto ai tempi ed alle modalità di istruttoria, all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) da parte dei soggetti richiedenti, in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'AdG con l'elenco della documentazione necessaria per la definizione della stessa.

Il progetto e la documentazione richiesta saranno tali da determinare in ogni dettaglio gli interventi da realizzare ed il relativo costo previsto e dovrà essere sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire l'identificazione di ogni intervento per tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

I soggetti interessati dovranno far pervenire la domanda e la relativa documentazione. In caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, la Commissione potrà richiedere le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di dieci giorni per l'inoltro.

Per quanto riguarda la Domanda di pagamento (DdP) per i sotto interventi A e B laddove i GAL siano beneficiari, la stessa viene presentata sul sistema SIAN, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di selezione dei GAL e delle SSL e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività svolta, debitamente quietanzata. L'importo delle fatture/giustificativi presentati in sede di DdP deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di DdS.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del GAL.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

I compiti dei GAL sono quelli previsti al punto 3, art.33 del Reg. (UE) 2021/1060:

- a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;

- b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino i conflitti d'interessi, e garantiscano che nessun singolo gruppo d'interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
- c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
- d) selezionare le operazioni, fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- f) valutare l'attuazione della strategia.

I GAL devono dotarsi di uno statuto e regolamento interno nel quale siano contenute norme atte a garantire:

- il corretto funzionamento del partenariato;
- la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione ed informazione sulle attività in corso;
- la non produzione di prove false od omissioni per negligenza;
- l'adesione agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e s.m.i.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa agli interventi/azioni/pagamenti nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- dotarsi di un adeguato gruppo di lavoro stabile, in grado di attuare gli interventi previsti;
- prevedere adeguate modalità di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo degli interventi previsti;
- garantire la tracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto;
- garantire il collegamento informatizzato con gli Uffici regionali deputati all'attuazione degli obiettivi specifici e con gli Uffici incaricati per l'attuazione del Programma;
- applicare le direttive dell'AdG circa il rispetto delle tempistiche, modalità e prescrizioni operative stabilite dall'AdG;
- predisporre ed inviare periodicamente agli Uffici regionali preposti, Relazione dettagliata sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario per le attività connesse al funzionamento del sistema di monitoraggio;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- osservare le norme contenute nel D. lgs n. 165 del 30/03/2001 s.m.i. (c.d. divieto di pantouflage).

Qualora i GAL svolgano compiti non contemplati dal paragrafo 3 (Reg. UE 2021/1060) che rientrano nella responsabilità dell'AdG, o dell'organismo pagatore laddove il FEASR sia selezionato come

fondo capofila, tali GAL sono designati dall'AdG come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo (par. 4 art. 33 Reg UE 2021/1060).

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

Inoltre, al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dalle SSL ai risultati ed agli obiettivi del piano strategico della PAC, le SSL selezionate dovranno includere la scelta degli indicatori di risultato, tra quelli indicati dal presente Bando per ogni ambito tematico, e di indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Si ricorda che i Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che i GAL rispettino i cronoprogrammi previsti dai singoli progetti complessi di comunità definiti dalla SSL. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quei GAL che non rispetteranno gli impegni assunti.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni generali in corso di pubblicazione, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio competente.

17. CONTROLLI

In tema di controlli si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR Campania in corso di approvazione.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR in corso di approvazione.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive. Si fa espressa riserva di modifica del presente Avviso pubblico, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" in corso di approvazione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Attuative Generali in corso di approvazione, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali in corso di approvazione.

21. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI

In accordo con l'Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129, i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali rendono riconoscibile il sostegno erogato dal piano strategico della PAC nelle modalità definite negli Indirizzi Procedurali Generali.

Nell'assicurare la visibilità ed il riconoscimento del sostegno dell'UE alle operazioni, i beneficiari utilizzano l'emblema dell'Unione conformemente ai requisiti dell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Campania, nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

22. RICHIESTA INFORMAZIONI ED ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE

È intenzione dell'AdG, considerando i nuovi e più complessi impegni richiesti ai GAL nella presente programmazione, attivare uno sportello di assistenza tecnica per gli aspiranti beneficiari della misura, su tematiche tecnico-progettuali o di natura amministrativa.

Lo sportello sarà attivo, solo su appuntamento, presso l'AdG in Napoli, al Centro Direzionale isola A6, e sarà attivo a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando, anche a mezzo mail all'indirizzo servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it. È esclusa la settimana dal 14 agosto al 18 agosto.

Per informazioni specifiche relative al Bando e alla presentazione della domanda si potranno contattare gli uffici all'indirizzo pec servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it.

Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro il decimo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente Bando, sul proprio Sito internet: www.agricoltura.regione.campania.it.

23. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI

La Regione Campania provvede a che le spese finanziate a valere sulle risorse del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione in ottemperanza all'art. 36 del Reg. (UE) n. 2021/2116.

Gli aiuti per gli interventi "specifici" e vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Con riferimento all'intervento specifico "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 per quanto riguarda l'azione "Preparazione e

realizzazione del progetto”; per l’azione “Attuativa comune” si applicano le disposizioni stabilite per gli interventi ordinari e per gli interventi specifici con i quali viene realizzata.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Gli interventi previsti devono rispettare il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell’ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Generali, in corso di approvazione, al Manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento. L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25. ALLEGATI

Allegato A - Ripartizione Dotazione Finanziaria

Allegato B - Indicatori di Risultato

Allegato C - Codici Ateco

Allegato D - Costi Semplificati

Allegato E - Criteri di Selezione

Allegato 1 - Istanza di partecipazione;

Allegato 2 - Formulario Strategia di Sviluppo Locale (SSL);

Allegato 2A – Formulario Progetto Complesso di Comunità

Allegato 3 - Dichiarazione relativa ai requisiti del richiedente;

Allegato 4 - Dichiarazione relativa alla affidabilità del richiedente;

Allegato 5 - scheda di valutazione ed autovalutazione;

Allegato 6 - Dichiarazione assenza di conflitto di interesse;

Allegato 7.a, 7.b, 7.c - Dichiarazione antimafia:

a) Familiari conviventi;

b) Iscrizione CCIAA;

c) Schema art. 85 Dlgs 159/2011;

Allegato 8 - Dichiarazione divieto pantouflage.